

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione ammonta a lire 12.218.342 ed è composto dalle seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni sono pari a lire 11.773.532 milioni (lire 11.478.461 milioni nel 1995) e sono costituiti dalle seguenti categorie principali di ricavi:

	31.12.1995	31.12.1996
Servizi postali	6.157.376	6.298.834
Servizi bancoposta	4.998.190	5.180.472
Servizi di telecomunicazione	335.053	295.317
Assunzioni e rimborsi su proventi	<u>(12.158)</u>	<u>(1.091)</u>
	<u>11.478.461</u>	<u>11.773.532</u>

I ricavi suddetti si sono così segmentati nelle articolazioni territoriali dell'Ente:

	31.12.1995	31.12.1996
Unità Periferiche	4.749.812	5.744.731
Sede Centrale	<u>6.728.649</u>	<u>6.028.801</u>
	<u>11.478.461</u>	<u>11.773.532</u>

Servizi Postali

I servizi postali si articolano nelle seguenti forme tecniche:



Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
- Carte valori	1.475.628	1.474.355	(1.273)
- Francatura meccanica	2.177.235	2.176.861	(374)
- Posta elettronica	256.668	316.667	59.999
- Spedizione in abbonamento	505.110	534.848	29.738
- Spedizioni senza affrancatura	454.992	495.202	40.210
- Altri servizi postali	352.801	491.591	138.790
- Francatura per c/Amministr. dello Stato	305.100	239.153	(65.947)
- Compensazioni finanziarie dallo Stato	629.842	570.158	(59.684)
	6.157.376	6.298.835	141.459

I ricavi relativi alle "carte valori" si riferiscono principalmente alla vendita di francobolli tramite agenzie e punti di vendita autorizzati.

I ricavi relativi alla "francatura meccanica" si riferiscono agli introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione della corrispondenza e pacchi, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Tali ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo delle affrancatrici.

I ricavi della posta elettronica sono relativi al servizio "Postel" che, come nell'esercizio precedente, continua a registrare un interessante trend di crescita. Il servizio conta ora oltre 4.600 clienti business.

I ricavi per "spedizione in abbonamento" accolgono gli introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori.

I ricavi per "spedizione senza affrancatura" si riferiscono alle operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed Enti Pubblici, i quali hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente.



I ricavi per "altri servizi postali" accolgono principalmente i compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente, i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri ed i canoni di concessione per trasporto pacchi.

I proventi per "francatura per conto di Amministrazioni dello Stato" si riferiscono ai ricavi derivanti dalla spedizione in esenzione tra Ministeri ed Enti. La significativa variazione rispetto allo scorso esercizio è da attribuirsi principalmente ai minori proventi registrati in bilancio per tener conto della insufficiente copertura finanziaria sui rispettivi capitoli di spesa del Ministero del Tesoro.

Le "compensazioni finanziarie" si riferiscono alle integrazioni ricevute dal Ministero del Tesoro per il mantenimento degli uffici a scarso traffico e per agevolazioni all'editoria. Il decremento registrato è da imputarsi alla definizione dei rapporti con il Ministero del Tesoro che, in sede di legge finanziaria, ha fissato forfaitariamente detto compenso. La tematica è già stata trattata a proposito dei crediti verso Controllante.

In conclusione di quanto sopra esposto, giova sottolineare che i maggiori introiti sono stati conseguiti in costanza di tariffe.



Servizi Bancoposta

I servizi in oggetto sono costituiti dai proventi derivanti dalle seguenti forme tecniche:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(.)
- Servizi di c/c	1.912.141	2.069.436	157.295
- Remunerazione da Cassa DD.PP. per serv. a risp.	1.836.574	1.651.589	(184.985)
- Compensi accettazione e pagamento	703.032	767.477	64.445
- Remunerazione servizi delegati	375.679	435.495	59.816
- Altri servizi bancoposta	170.764	256.475	85.711
Servizi di bancoposta	4.998.190	5.180.472	182.282

I ricavi per "servizi di conto corrente" accolgono per lire 2.069.436 milioni il compenso netto corrisposto dalla Cassa Depositi e Prestiti per le somme rese disponibili sui conti correnti e alla stessa versate. Tale voce ha registrato un miglioramento di Lire 157 miliardi rispetto all'esercizio precedente in virtù delle maggiori giacenze sui conti correnti.

Il tasso di interesse riconosciuto ai depositanti è pari all'1,5%, mentre i tassi di interesse attivi riconosciuti dalla Cassa DD.PP. ammontano rispettivamente al 4,35% per i conti correnti liberi, al 3,85% e al 3,35% sui conti correnti vincolati.

Gli interessi passivi sono conteggiati in base ai saldi minimi quindicinali, mentre gli interessi attivi in base alle giacenze effettive.

I ricavi per la "remunerazione da Cassa Depositi e Prestiti" si riferiscono al compenso riconosciuto all'Ente per il servizio di risparmio postale (libretti e buoni postali fruttiferi).

Il decremento dei ricavi in oggetto risente della revisione dei parametri di calcolo della remunerazione del servizio a seguito della ricontrattazione della Convenzione per l'anno

1996, che tra l'altro ha stabilito la riduzione della commissione generale sul complessivo credito dei depositanti dallo 0,875% allo 0,8% e la sterilizzazione degli interessi capitalizzati dalla base di calcolo.

I ricavi per "compensi per accettazione e pagamento" accolgono i proventi derivanti dalle operazioni di prelevamento e versamento effettuate dagli utenti presso le agenzie sui conti correnti postali.

I ricavi per "remunerazione dei servizi delegati" sono relativi invece al compenso riconosciuto all'Ente per il servizio di pagamento delle pensioni dell'INPS (lire 377.013 milioni) e di altri Ministeri ed Amministrazioni Pubbliche (Lire 58.482 milioni). Si rammenta che la convenzione con l'INPS è ormai scaduta dal 1992 ed è in fase di ridefinizione. I compensi del servizio sono stati calcolati comunque sulla base dei valori unitari ivi indicati.

I ricavi per gli "altri servizi bancoposta" accolgono principalmente i proventi derivanti dalla distribuzione dei valori bollati, dal servizio vaglia postali, dalla vendita di marche di concessione governativa e dal collocamento di titoli di Stato. L'incremento significativo è essenzialmente dovuto alla distribuzione dei valori bollati iniziata nella seconda metà dello scorso esercizio e dal collocamento dei titoli di Stato.

Servizi di Telecomunicazione

I servizi di telecomunicazione si articolano nelle seguenti forme tecniche:



Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
•			
- Servizio telex e fax	118.895	93.759	(25.136)
- Servizio telegrammi	104.791	102.419	(2.372)
- Compensi da corrispondenti	79.869	89.345	9.476
- Canoni e concessioni	31.498	9.794	(21.704)
Servizi di telecomunicazione	335.053	295.317	(39.736)

I proventi del "servizio telex e fax" si riferiscono al corrispettivo di tali servizi da posto pubblico presso le agenzie e soprattutto presso gli utenti.

I ricavi confermano la costante diminuzione dei servizi telex e fax, sempre più aggrediti da altri sistemi più avanzati di telecomunicazione. In considerazione di ciò sono state intraprese iniziative tese a ridurre drasticamente i costi di gestione tramite un migliore utilizzo delle risorse umane e il contenimento delle attività manutentive agli impianti.

Si ricorda inoltre che, sempre con l'intento di contenere i citati costi di gestione, sono stati disattivati, come già avvenuto lo scorso anno, i servizi telex di alcune centrali locali (ad esempio: Catania, Padova, Bolzano, Genova, ecc.), i cui impianti erano peraltro già completamente ammortizzati.

I proventi del "servizio telegrammi" si riferiscono per lire 86.245 milioni al servizio prestato dalle agenzie ai privati, per lire 13.674 milioni al servizio telegrammi di Stato accettati a mezzo telex e per lire 2.500 milioni ad altri servizi. Anche tale voce riscontra una lieve flessione soprattutto a causa del minore utilizzo del servizio telegrammi da parte dello Stato.



90

I proventi per compensi da "corrispondenti" accolgono prevalentemente i proventi riconosciuti da Telecom per il servizio telex e telegrafico effettuato dall'estero verso l'Italia. Il servizio registra un discreto incremento ascrivibile agli incrementati volumi di traffico.

I proventi per "canoni e concessioni" si riferiscono agli addebiti ai clienti, pubblici e privati, per l'uso di circuiti e collegamenti telegrafici. Questo conto di ricavo nel 1996 (con saldo 0) non è stato più utilizzato in quanto ai sensi dell'art.2 del D.L.17/3/1995 n.103, dal 21/4/1995 è cessato il potere del Ministero P.T. di emettere i provvedimenti concessori atti ad accedere alla rete pubblica di telecomunicazioni.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a lire 444.810 milioni a fronte di quelli quantificati nel 1995 in lire 521.754 milioni; si rammentano altresì anche quelli relativi al 1994 che erano complessivamente pari a lire 1.376.658 milioni.

I ricavi e proventi riguardano principalmente:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/-
Contributi in c'esercizio	237.525	213.232	(24.293)
Recuperi di spese di personale	134.112	86.594	(47.518)
Canoni, concessioni allog. serv. e case econom.	57.150	90.006	32.856
Altri	92.967	54.978	(37.989)
Totale	521.754	444.810	(76.944)

Gli altri ricavi si segmentano tra le Unità organizzative dell'Ente nel modo seguente:

	31/12/1995	31/12/1996
Unità periferiche	100.299	64.670
Sede Centrale	421.455	380.140
	<u>521.754</u>	<u>444.810</u>



91

I contributi in c/esercizio si riferiscono per lire 141.620 milioni alla terza ed ultima "tranche" del contributo previsto dalla legge 71/94 concernente la trasformazione dell'ex Amministrazione delle Poste, per lire 66.993 milioni a contributi del Ministero del Tesoro concessi a copertura degli oneri finanziari per mutui contratti dall'Ente, sulla base delle leggi autorizzative dei prestiti, e per lire 4.602 milioni a contributi CEE, ed altri contributi per lire 17 milioni.

La differenza dei saldi dei Contributi in c/esercizio tra il 1995 (Lire 237.525 milioni) ed il 1996 (Lire 213.232 milioni) è dovuta sostanzialmente alla riduzione della sovvenzione straordinaria concessa dal Ministero del Tesoro in attuazione della L. n° 71 del 29/1/94. Nel 1994 detto contributo ammontava invece a lire 968.000 milioni.

I recuperi delle spese del personale sono relativi agli addebi-
tamenti effettuati ad altre pubbliche amministrazioni presso le
quali è stato comandato il personale dell'Ente. La diminuzione
dei recuperi risente da un lato della diminuzione dei
distacchi e dall'altro di una più puntuale determinazione
delle somme addebitabili in ragione delle presenze e dei costi
unitari.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale è pari a lire
12.963.059 milioni (lire 12.593.176 milioni nel 1995) sono
riassunti nelle voci seguenti.

	31.12.1995	31.12.1996
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci	263.048	274.108
Costi per servizi	1.420.130	1.340.247
Costi per godimento di beni e servizi	209.474	218.966
Costi per il personale	9.562.908	10.197.196
Ammortamenti e svalutazioni	536.961	413.376
Variazioni delle rimanenze	(5.486)	539
Accantonamenti per rischi e spese		



CH

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

future	231.525	118.676
Oneri diversi di gestione	<u>374.616</u>	<u>399.751</u>
	<u>12.593.176</u>	<u>12.963.059</u>

Costi per acquisizione di materiali di scorta, ricambio e consumo

I costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisizione di tali beni riguardano:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Carburanti lubrificanti e combustibili	76.927	74.349	(2.578)
Moduli, stampati e registri	70.161	96.898	26.737
Stampa francobolli e carte valori	70.192	41.343	(28.849)
Materiali di consumo ed indumenti	45.768	61.518	15.750
Totale	263.048	274.108	11.060

Gli acquisti suddetti sono così segmentabili presso le Unità organizzative dell'Ente nel 1996:

	31.12.1995	31.12.1996
Unità periferiche	115.156	101.065
Sede Centrale	<u>147.892</u>	<u>173.043</u>
	<u>263.048</u>	<u>274.108</u>



93

Costi per acquisizione di servizi

I costi sostenuti per i servizi prestati da terzi ammontano a lire 1.340.247 rispetto a lire 1.420.130 milioni 1995 e sono così ripartiti nelle principali classi di costo:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Pulizia, smaltimento e vigilanza	115.738	105.268	(10.470)
Utenze	119.241	122.314	3.073
Trasporti corrisp./pacchi per ferrovia	202.660	195.140	(7.520)
Trasp.ti corrisp./pacchi mezzi urbani/aerei	318.516	327.086	8.570
Recapito telegrammi	60.592	44.980	(15.612)
Scambio corrisp., telegraf., telex	158.781	161.416	2.635
Manutenzione ordinaria	331.007	280.971	(50.036)
Compensi ad Amministratori e Sindaci	1.336	1.513	177
Altri costi	13.687	14.995	1.308
Pubblicità e propaganda	5.608	7.983	2.375
Premi di assicurazione	8.010	8.268	258
Assistenze e consulenze tecniche, legali, amm.ve	42.666	27.778	(14.888)
Provvigioni ai rivenditori e diverse	42.288	42.535	247
Totale	1.420.130	1.340.247	(79.883)

I costi per servizi ricevuti nel 1996 sono segmentabili presso le unità organizzative dell'Ente nel seguente modo:

	31.12.1995	31.12.1996
Unità periferiche	551.269	551.269
Sede Centrale	868.861	788.978
	<u>1.420.130</u>	<u>1.340.247</u>

I costi per l'acquisizione di servizi subiscono complessivamente una generale contrazione per effetto della politica di contenimento dei costi che trova maggior evidenza nella riduzione dei costi di manutenzione, specie per quanto riguarda gli impianti di trasmissione (telex), dei costi di pulizia e vigilanza ed di quelle relative alle consulenze tecnico-legali amministrative.



94

Costi per godimento di beni di terzi

I costi consuntivati per questa categoria di spese sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Affitto immobili e spese accessorie	130.590	139.005	8.415
Noleggi di veicoli	55.255	25.312	(29.943)
Altri servizi	23.629	54.649	31.020
Totale	209.474	218.966	9.492

Anche in tal caso la segmentazione tra le Unità organizzative dell'Ente è la seguente:

	31.12.1995	31.12.1996
Unità periferiche	127.008	135.014
Sece Centrale	<u>82.466</u>	<u>83.952</u>
	<u>209.474</u>	<u>218.966</u>

Costi per retribuzione ed oneri previdenziali ed assistenziali al personale

Le spese per il personale dell'esercizio sono pari a lire 10.197.196 milioni, rispetto a quelle registrate nel 1995 per lire 9.562.908 milioni; esse sono così ripartite secondo la loro natura:



Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Salari, stipendi - competenze fisse ed accessorie	7.248.797	7.611.170	362.373
Contributi ad Enti Previdenziali ed Assistenziali	2.250.485	2.515.950	265.465
Trattamento di fine rapporto		232	232
Altri costi	63.626	69.844	6.218
Totale	9.562.908	10.197.196	634.288

Come per le altre voci di costo, si indica di seguito la distribuzione dei costi del personale tra le unità organizzative dell'Ente:

	31.12.1995	31.12.1996
Unità periferiche	1.883.575	1.872.186
Sede Centrale	<u>7.679.353</u>	<u>8.325.010</u>
	<u>9.562.908</u>	<u>10.197.196</u>

Occorre evidenziare che nello specifico caso la ripartizione segue sostanzialmente il criterio di rilevazione contabile dei costi: che vede le competenze fisse ed i relativi contributi contabilizzati in sede centrale e le competenze variabili (accessorie) e relativi contributi nelle unità periferiche.

I costi del personale, dopo una diminuzione consistente di lire 555.775 milioni registrata nel 1995 per effetto della fuoriuscita di circa 21.000 dipendenti, hanno avuto una inversione di tendenza con un incremento di lire 634.288 milioni.

Tale incremento trova spiegazione nei seguenti principali fattori o eventi:

- introduzione del nuovo contratto collettivo di lavoro che ha comportato un incremento delle retribuzioni medie;
- nella variazione degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali per effetto dell'inclusione nell'imponibile



96

contributivo ai fini pensionistici delle competenze accessorie e da un aumento delle aliquote applicate alle contribuzioni riconosciute all'IPOST;

- da un rallentamento delle fuoriuscite in generale e da assunzioni di personale attuate con ricorso a contratti di formazione lavoro.

L'Ente, come precedentemente descritto, non effettua alcun accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto in quanto l'onere che ne deriva è posto a carico dell'IPOST cui l'Ente corrisponde un contributo mensile commisurato alle retribuzioni erogate.

La variazione del numero medio dei dipendenti per categoria di appartenenza è riportato nella seguente tabella, la quale evidenzia, come già descritto, una leggera diminuzione degli organici:

Descrizione (unità medie 1996)	1995	1996	Variaz. +/(-)
Dirigenti	321	368	47
Quadro I° livello	3.871	3.367	(504)
Quadro II° livello	6.548	9.070	2.522
Aree Operative	178.293	168.657	(9.636)
Aree di Base	3.924	5.733	1.809
totale unità tempo indeterminato	192.957	187.195	(5.762)
Contratti Formazione Lavoro	0	3.806	3.806
Totale	192.957	191.001	(1.956)



97

Il decremento degli organici risente dei pensionamenti avvenuti nel corso dell'esercizio controbilanciato, nel contempo, con l'assunzione di nuove professionalità avvenute con contratti di formazione lavoro stipulati d'intesa con le OO.SS.

I compensi spettanti agli amministratori ed al collegio dei revisori dei conti risultano i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Compensi amministratori	989	1.147	158
Compensi sindaci	347	366	19
Totale	1.336	1.513	177

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. +/(-)
Amm.to immobilizzazioni immateriali	2.376	7.829	5.453
Amm.to immobilizzazioni materiali	377.840	376.322	(1.518)
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali in esercizio	37.173	10.800	(26.373)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione	2.463	0	(2.463)
Svalutazione crediti	117.109	18.426	(98.683)
Totale	536.961	413.377	(123.584)



L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali si riferisce essenzialmente al software applicativo per lire 3.164 milioni, e a costi pluriennali su beni di terzi per lire 4.652 milioni; tale ammortamento è calcolato su una vita economico - tecnica di 3 anni e 5 anni, rispettivamente, rappresentativa dell'utilità futura dell'onere capitalizzato.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato applicando le aliquote fiscali massime consentite, ritenute mediamente rappresentative della vita utile dei cespiti, come riportate nella sezione relativa ai principi contabili adottati.

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Fabbricati strumentali	146.213	150.122	3.909
Costruzioni leggere	8	19	11
Impianti macchinari	139.564	150.251	10.687
Impianti	109.678	124.389	14.711
Centrali elettroniche e manuali	24.964	23.110	(1.854)
Ponti radio	4.922	2.752	(2.170)
Attrezzature	10.916	10.090	(826)
Altri beni	81.139	65.840	(15.299)
Mobili ed arredi	21.690	19.707	(1.983)
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	42.891	25.091	(17.800)
Automezzi	11.934	6.558	(5.376)
Telefoni cellulari	14	18	4
Beni di valore modesto	4.610	14.466	9.856
Totale	377.840	376.322	(1.518)

Come più diffusamente trattato nella voce relativa alle immobilizzazioni materiali, a seguito delle perizie effettuate da una primaria società di valutazione, si è provveduto a svalutare per lire 10.800 milioni quelle immobilizzazioni materiali i cui valori di carico sono risultati inferiori al valore di mercato dei fabbricati civili e strumentali o di economica utilizzazione degli impianti. Nell'esercizio scorso le



99

svalutazioni addebitate al conto economico sono ammontate a lire 39.636 milioni.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a lire 18.426 milioni, si riferisce a crediti di dubbia esigibilità accertati nel 1996, in particolare: per lire 6.364 milioni si riferisce a crediti verso Ministeri ed Enti Pubblici, per lire 9.370 milioni a crediti di dubbia esigibilità verso la controllante, e per lire 2.691 milioni a crediti verso clienti per servizi Postel e Telex.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci

Le rimanenze si riferiscono principalmente a parti di ricambio degli autoveicoli, materiale tecnico, materiale di consumo ed indumenti.

La variazione nell'esercizio delle rimanenze è risultata positiva per lire 539 milioni. Nell'esercizio scorso invece era stata negativa per lire 5.486 milioni.

Accantonamenti di fondi per rischi ed oneri

L'accantonamento di lire 118.876 milioni è da imputare alle seguenti fattispecie di rischi in essere:

Descrizione	Saldo al 31.12.95	Saldo al 31.12.96	Variaz. + / (-)
Rendite vitalizie reversibili per infortuni	48.700	0	(48.700)
Rischi su vertenze in corso	18.357	58.895	40.538
Residui di gestione (rapine)	71.354	56.044	(15.310)
Rischi per la trasformazione in atto	50.000	0	(50.000)
Fondo oscillazione cambi	15.282	3.637	(11.645)
Altri rischi ed oneri	27.832	300	(27.532)
	231.525	118.876	(112.649)



100